

L'ANALISI DI GIOVANNI MARIA VIAN

# Ratzinger e la profezia sull'ultimo Pontefice

## L'antica teoria di San Malachia e il destino del Vaticano dopo Benedetto XVI

■ Sono uno dinanzi all'altro, come è accaduto molte volte: Benedetto XVI e il giornalista tedesco Peter Seewald si incontrano per un'intervista che poi si trasforma in un dialogo tra amici. E tra le ultime domande che rivolge al papa emerito ce n'è una che forse colpisce per il fatto che apre orizzonti inediti. Chi sarà l'ultimo Pontefice? E cita l'antica profezia di Malachia, in cui appunto si parla dell'ultimo Papa: che forse potrebbe essere Ratzinger stesso, dopo il suo gesto clamoroso della rinuncia... questi, senza scandalizzarsi per la domanda, risponde con una sottile ironia: «Tutto può essere». Ma aggiunge che «probabilmente» questa profezia è nata nei circoli intorno a Filippo Neri (1515-1595), una figura di spicco nella storia della seconda metà del Cinquecento, proclamato santo nel 1622.

Il vivace scambio di battute, di domande e risposte, viene ricostruito da **Giovanni Maria Vian**, autore de *L'ul-*

*timo papa*, appena giunto in libreria per la Marcianum Press (19 euro, 232 pp.). Il libro raccoglie diversi articoli e interventi pubblicati di recente su riviste e giornali; costituisce il dettagliato racconto della transizione del papato dalla fine degli anni Cinquanta con Pio XII agli ultimi tre pontificati, che rappresentano certo una novità; allo stesso tempo, mettono in campo problematiche e limiti, soprattutto nell'esercizio del governo della Chiesa. Si inizia con la potenza della preghiera, di come anche in questo nostro mondo secolarizzato, scettico e disperso pregare costituisca un atto di autentica rivoluzione e di cambiamento. E si prosegue con la presenza concreta del male, personificato dal demonio, di cui il successore di Ratzinger, Papa Francesco, parla spesso, insistendo sul fatto che non si tratta di un "residuo di credenze medievali" ma una realtà concreta contro cui combattere ogni giorno. Nell'analisi

scandagliata e lucida di Vian appare irrisolto e contraddittorio il pontificato di Bergoglio, caratterizzato da una decisa volontà riformatrice ma anche da scelte che hanno finito per accentuare le divisioni nella Chiesa stessa.

Per tornare alla questione dell'ultimo Papa, nel capitolo conclusivo Vian ricorda che papa Francesco ha dichiarato diverse volte che il suo successore si chiamerà Giovanni XXIV. Perché? La risposta forse sta "nell'immaginazione letteraria", spiega l'autore, in riferimento al celebre romanzo *Il padrone del mondo* scritto dal sacerdote cattolico Robert Hugh Benson. Il libro, pubblicato nel 1907, racconta l'ascesa di un Anticristo universalmente osannato, la persecuzione della chiesa e la fine del mondo. Ed è il papa Giovanni XXIV a dover soccombere, prima dell'Apocalisse.

**CAT.MAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035